

3.6 La formazione del personale

Il costo relativo al 2014, come da bilancio, per la formazione e l'aggiornamento del personale è stata pari a euro 21.829 (euro 18.943 nel 2013) e sono stati svolti n. 17 corsi (23 nel 2013) che hanno interessato n. 32 partecipanti (30 nel 2013).

3.7 Gli incarichi di studio e di consulenza

Anche nel 2014 l'Ismea ha fatto ricorso a collaborazioni esterne, in particolare nel campo della consulenza legale e fiscale, per una spesa di euro 97.393 con un decremento del 4,90 per cento (euro 102.414 nel 2013).

3.8 Il controllo di gestione e l'*internal auditing*

Il Regolamento di amministrazione e contabilità (artt. 18, comma 2 e l'art. 19, comma 4) prevede la verifica e l'analisi, nel corso dell'anno, degli scostamenti tra i dati previsionali e quelli di consuntivo e disciplina le modalità di esercizio della funzione di controllo della spesa.

Al riguardo un'unità di supporto *Auditing e Legale*, alle dipendenze della Direzione generale assicura la verifica ed il controllo di ogni singolo procedimento di spesa: nel corso del 2014, l'Unità ha reso n. 165 pareri in merito alle verifiche di conformità procedurale degli atti interni.

È, inoltre, proseguita l'attività di verifica sul conseguimento degli obiettivi strategici che l'Istituto si è prefissato con la redazione del *master plan*, e a tal proposito si segnala l'approvazione di tale ultimo documento programmatico delle attività e dell'organizzazione dell'Ismea per il periodo 2015-2017. Nel documento in questione sono state gettate le basi per una nuova riorganizzazione dell'Istituto basata su direzioni di business e di staff vengono inoltre indicati gli obiettivi che le singole direzioni dovranno conseguire nel triennio 2015-2017.

3.9 L'organismo di vigilanza

Nel corso del 2014, l'organismo di vigilanza, previsto dal d.lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001 ed istituito presso l'Ismea nel 2003, ha svolto i propri compiti istituzionali, consistenti nella verifica e nel controllo del modello organizzativo, nel monitoraggio ed esame delle determinazioni direttoriali e nel riscontro a campione delle procedure adottate e della loro efficacia a prevenire fatti illeciti sotto il

profilo della responsabilità dell'ente; ha, altresì, prestato attività di consulenza rispetto a determinate questioni segnalate dai responsabili di direzione, rendendo specifico parere.

L'organismo si è riunito 7 volte ed ha proceduto all'esame di n. 692 determinazioni del direttore generale.

Con determinazione del direttore generale del 19 marzo 2012, n. 176, in attuazione di quanto disposto dal vigente Regolamento di organizzazione e funzionamento, è stato disposto il rinnovo delle nomine dei componenti dell'Organismo di Vigilanza, ex d.lgs. 231/2001, per la durata di tre anni.

Il Presidente ed il componente esterno percepiscono, rispettivamente, un compenso di euro 24.000 ed euro 16.000.

Con determinazione del 15 luglio 2015, n. 314 i componenti dell'Organismo di Vigilanza sono stati confermati per un ulteriore triennio.

4 – L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

4.1 Servizi informativi e di mercato, analisi economiche e finanziarie di mercato e assistenza tecnica ai programmi nazionali e comunitari

Nel corso del 2014, l'Ismea ha continuato a svolgere l'attività di rilevazione, diffusione dei dati ed informazioni di mercato, che costituisce uno dei principali compiti istituzionali, ai sensi dell'art. 2-octies della legge n. 952 del 4 agosto 1971 e dell'art. 2 del d.P.R. n. 78 del 28 maggio 1987.

L'attività è consistita nel monitoraggio dell'andamento dei prezzi alla produzione dei prodotti agricoli presso i principali punti di commercializzazione dei vari comparti agroalimentari e nella elaborazione delle informazioni per le analisi economico finanziarie relative alle prospettive di sviluppo dei mercati agroalimentari.

Inoltre, l'Ente ha fornito al Ministero per le politiche agricole, alimentari e forestali tutte le rilevazioni previste dalle specifiche convenzioni, necessarie per le attività di coordinamento delle politiche strutturali e dello sviluppo rurale e per la gestione delle misure di supporto al credito agrario.

Nel corso del 2014, Ismea ha, altresì, proseguito l'attività riguardante la realizzazione dei *report* economico-finanziari, con particolare riferimento ai dati distinti per filiera e relativi alla dinamica dell'offerta, della domanda, degli scambi con l'estero, dei prezzi alla produzione e dei costi dei fattori produttivi, assicurando, in tal modo, anche un supporto all'Ufficio statistico del Mipaaf.

Analoga attività informativa è stata svolta dall'Ismea a favore delle Regioni per l'assistenza tecnica nella gestione dei programmi comunitari.

Sono, altresì, significative le attività svolte, in regime di convenzione, con soggetti privati operanti nel settore agroalimentare per specifici programmi di assistenza tecnica.

Altrettanto significative, nell'ottica del miglioramento dei servizi di diffusione del patrimonio informativo di Ismea e dell'efficacia della divulgazione, sono state le attività di sviluppo del sistema operativo informatico di business intelligence DataWareHouse (DWH) e del sito.

Con il sistema operativo DWH la banca dati Ismea che, quotidianamente, raccoglie ed elabora una grande quantità di dati finalizzati all'analisi dei mercati agricoli e allo sviluppo di servizi finanziari e assicurativi, è resa accessibile agli utenti finali i quali possono eseguire *query*, effettuare analisi e generare *report*.

Nel 2014, inoltre, si sono concluse le attività relative alla rilevazione dei prezzi dei prodotti, aggiornando le metodologie di raccolta ed elaborazione dei prezzi medi e degli indici di prezzi.

Nel corso dell'anno, Ismea, per i servizi informativi, ha registrato costi di produzione per euro 22.945.492 (euro 22.311.008 nel 2013); a parte il costo per il personale e gli organi, si evidenziano:

- euro 5.197.220 per l'acquisizione delle informazioni (euro 6.606.594 nel 2013);
- euro 457.506 per l'elaborazione delle informazioni (euro 505.246 nel 2013);
- euro 297.778 per la diffusione delle informazioni (euro 221.570 nel 2013);
- euro 2.339.007 per la valorizzazione delle attività (euro 2.437.885 nel 2013);
- euro 484.877 per altri servizi (euro 641.034 nel 2013).

Al decremento dei costi di produzione per i servizi informativi, è conseguito anche un decremento del valore della produzione, quest'ultimo, principalmente, a motivo del minor ricavo derivante dalla gestione del Fondo di Riassicurazione passato da euro 281.854 del 2013 ad euro 170.043 del 2014.

4.2 Servizi di riordino fondiario per la riqualificazione delle strutture produttive e agricole

L'Ismea svolge, nella qualità di Organismo fondiario nazionale, compiti finalizzati al consolidamento e al potenziamento della struttura produttiva delle aziende, ai sensi dell'articolo 30 della legge del 26 maggio 1965, n. 590; persegue, altresì, l'obiettivo di favorire il ricambio generazionale e la nuova imprenditorialità in agricoltura, ai sensi del d.lgs. n. 185 del 21 aprile 2000 (Titolo I Capo III).

L'attività svolta nella qualità di Organismo fondiario nazionale si compendia nella assegnazione di terreni con patto di riservato dominio: nell'anno sono stati stipulati n. 101 atti di acquisto e assegnazione (88 nel 2013), per un valore pari ad euro 58.155.992 (56.634.664 nel 2013).

L'attività ha, inoltre, riguardato anche la definizione di questioni connesse ad assegnazioni effettuate negli esercizi precedenti; in particolare, a seguito di inadempienza contrattuale degli assegnatari, i terreni ceduti rientrano nella disponibilità dell'Ismea (terreni c.d. "in magazzino") che provvede alla ulteriore cessione attraverso bando concorso o vendita per asta pubblica. I terreni in "magazzino" a fine esercizio sono n. 631 (591 più 3 della Regione Calabria nel 2013), per 18.272 ettari complessivi, distribuiti su tutto il territorio nazionale.

In ordine alle attività in materia di "subentro in agricoltura", previste dal d.lgs. n. 185/2000, già di competenza di "Sviluppo Italia s.p.a." ed assegnate all'Ismea con d.m. del 18 ottobre 2007, si segnalano, nel 2014, 23 ammissioni alle agevolazioni; i contratti stipulati nel corso del 2014 sono stati 13 relativi ad ammissioni del 2013 e 2014.

Nella seduta del 1° dicembre 2014, con delibera n. 37 il consiglio di amministrazione ha approvato il nuovo “Regolamento attuativo” relativo alle agevolazioni per l’insediamento di giovani in agricoltura (XA 259/2009) ed approvato il metodo di calcolo della “Equivalente Sovvenzione” connesso a prestiti agevolati erogati da Ismea.

Nel corso dell’anno, Ismea, per l’attività di riordino fondiario, ha evidenziato costi di produzione per euro 89.332.261 (euro 84.586.942 nel 2013), riguardanti, prevalentemente gli oneri per l’acquisto e la rivendita dei terreni.

Il valore della produzione realizzato per i servizi di riordino fondiario ammonta ad euro 66.701.315 (euro 67.888.795 nel 2013), con una incidenza del 74,19 per cento rispetto al valore della produzione complessivo.

Infine, sempre in tema di miglioramento dei servizi inerenti le attività relative allo sviluppo d’impresa, l’Istituto ha redatto e resi disponibili sul proprio sito, le informazioni relative al nuovo regolamento attuativo, i criteri per l’applicazione del regime di aiuto e le istruzioni per la presentazione della domanda, che entrerà in vigore nel 2015.

4.3 L’attività di riassicurazione

Il Fondo, gestito con obbligo di contabilità separata e di rendiconto, allegato al bilancio dell’Ente, provvede alla compensazione dei rischi agricoli coperti da polizze assicurative agevolate con il contributo pubblico sulla spesa per il pagamento dei premi. Tale funzione di riassicuratore pubblico per i rischi agricoli, già prevista dalla legge istitutiva dell’Ente, è stata in concreto disciplinata dalla L. 23 dicembre 2000, n. 388, art. 127, comma 3 (legge finanziaria 2001), che ha istituito il “Fondo per la riassicurazione dei rischi agricoli”, e dal decreto del ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 27 febbraio 2008 che ha istituito il “Piano riassicurativo agricolo nazionale”.

In data 26 luglio 2013, con decreto dello stesso Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, è stato ufficializzato il nuovo “Piano riassicurativo agricolo annuale” e pertanto anche per il 2014, come per il 2013, il Fondo ha operato esclusivamente attraverso forme di riassicurazione non proporzionale di tipo *stop loss* ritenendo le stesse le più idonee alla copertura delle polizze multirischio sulle rese. Il Fondo, inoltre, ha stipulato tre contratti di riassicurazione contro le calamità naturali in agricoltura.

Si segnala, infine, che il consiglio di amministrazione, con delibera n. 36 del 1° dicembre 2014, ha confermato per l’attività consortile relativa al 2014, a fronte di un patrimonio del Fondo di euro 150 milioni, la capacità massima di euro 120 milioni al “Consorzio Italiano di Coriassicurazione” contro

le Calamità Naturali in Agricoltura, destinando i rimanenti 30 milioni di euro alle attività extra Consorzio del Fondo di Riassicurazione.

4.4 Servizi di supporto finanziario alle imprese

Ismea svolge una significativa attività in materia di supporto finanziario alle imprese agricole, agroalimentari ed ai consorzi di garanzia che supportano tali imprese, al fine di consentire alle imprese stesse, prive di idonee garanzie, di ottenere credito da parte del settore bancario. Tale attività viene svolta dalla società controllata SGFA, ai sensi dell'art. 1 — *quinquies*, comma 5 — *ter* della legge 11 novembre 2005, n. 231.

Dal 4 Giugno 2013 la società svolge inoltre l'attività di gestione del Fondo di Investimento nel Capitale di Rischio di cui al d.m. 182/2004 e al successivo d.m. 206/2011, finalizzata a facilitare l'accesso al mercato dei capitali da parte delle imprese agricole e agroalimentari mediante l'acquisizione di nuove quote o azioni di minoranze delle imprese stesse¹.

L'attività di garanzia riguarda la prestazione di garanzia sussidiaria (articolo 1, comma 512, della legge 30 dicembre 2004, n. 311) di tipo mutualistico, che sorge automaticamente ed obbligatoriamente per ogni operazione di credito, e di garanzia diretta (articolo 17, comma 1, del d.lgs. 29 marzo 2004, n. 102) e che consiste nella concessione di fidejussione, cogaranzia e controgaranzia a fronte di finanziamenti bancari destinati ad imprenditori agricoli.

Per tali garanzie si configura la controgaranzia dello Stato, sancita dall'art. 10, comma 7, del d.l. 14 marzo 2005, n. 35, convertito in legge 14 maggio 2005, n. 80.

In materia di garanzie, si ricorda, inoltre, che il d.m. 22 marzo 2011 recante “criteri e modalità applicative per la prestazione di garanzie”, ha introdotto la copertura di una quota (non superiore all'80 per cento), delle prime perdite registrate su un portafoglio di finanziamenti, nel limite massimo del 5 per cento del portafoglio stesso.

Con determinazione del 20 febbraio 2014, sono state impegnate risorse per 6,2 milioni di euro in relazione alla richiesta di rilascio della garanzia di portafoglio presentata da Unicredit s.p.a. di cui alla convenzione del 21 febbraio 2014.

¹ In particolare, l'art. 1 del Decreto Interministeriale del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e dell'Economia e delle Finanze del 22 giugno 2004, n.182 ha istituito il “Fondo di Investimento nel Capitale di Rischio” ed ha attribuito all'Ismea i compiti di gestione di tale Fondo. Quindi con delibera n. 48 del 26 novembre 2012 il consiglio di amministrazione Ismea ha demandato a SGFA lo svolgimento dei compiti e delle competenze attribuiti all'Ismea dall'art. 1 del citato decreto.

Il d.m.182/2004 è stato quasi interamente abrogato dal Decreto Interministeriale del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e dell'Economia e delle Finanze dell'11 marzo 2011, n. 206, che ha introdotto il nuovo Regolamento recante regime di aiuti per favorire l'accesso al mercato dei capitali alle imprese agricole e alimentari.

Le commissioni di garanzia sussidiaria incassate ammontano a circa 10,5 milioni di euro (10,87 milioni nel 2013).

L'attività liquidatoria delle garanzie si è concretizzata nel pagamento di complessivi euro 2,2 milioni (3,9 nel 2013) a fronte di 23 pratiche (49 nel 2013) esitate favorevolmente.

Nel corso del 2014, SGFA ha conseguito recuperi su posizioni già liquidate per garanzia sussidiaria per un ammontare di euro 381 mila euro (657 mila euro nel 2013), a seguito di azioni di recupero intentate dalle banche nei confronti del debitore insolvente.

Va rilevato, infine, che l'ammontare del contenzioso in essere per la garanzia sussidiaria è di complessivi 51,5 milioni di euro (53,7 nel 2013) e deriva da decisioni negative del garante in merito a richieste di liquidazione da parte di banche.

La quasi totalità delle disponibilità finanziarie destinate all'attività di garanzia sussidiaria è, attualmente, investita in titoli obbligazionari emessi o garantiti dallo Stato, da Stati appartenenti all'Unione Europea o da Organismi sovranazionali. Mentre, per quel che riguarda la parte investita in *time deposit* (c/c vincolati), si segnala che a fine 2014, essendo scaduta l'analoga operazione sottoscritta nel 2013 e avendo la banca cassiera offerto un vantaggioso tasso di remunerazione delle giacenze in conto, SGFA ha ritenuto opportuno non procedere ad ulteriori investimenti delle somme liberate, rimandando al successivo esercizio ogni decisione in merito.

Il valore complessivo dei titoli iscritti in bilancio, ammonta a circa 369,3 milioni di euro, per un valore nominale complessivo pari a circa 362,2 milioni di euro.

In relazione alle *garanzie dirette*, nel corso del 2014 sono state esaminate 477 posizioni (701 nel 2013), per un totale di 986 (638 nel 2013) garanzie in essere, deliberate positivamente a seguito del versamento delle commissioni, per un importo garantito pari 166,7 milioni di euro (118 nel 2013).

Quale ulteriore servizi di supporto, si evidenzia che nel 2014 ISMEA ha lavorato alla realizzazione del Fondo Credito volto a integrare l'offerta di credito a costo competitivo alle imprese agricole.

4.5 Altre attività

Anche nel 2014 Ismea ha continuato a svolgere le attività connesse al *business plan on line* che si pone come supporto alle amministrazioni regionali per la valutazione della sostenibilità economico-finanziaria degli investimenti delle imprese richiedenti contributi afferenti i programmi di sviluppo rurale (PSR). Tale strumento consente di elaborare i piani economico-finanziari dell'impresa relativamente ad un arco temporale che va dal penultimo esercizio finanziario, prima della data di presentazione della richiesta di finanziamento, fino all'esercizio a regime (3, 5 e/o 7 anni).

Possono usufruire del servizio, oltre alle imprese ed alle pubbliche amministrazioni interessate, anche le banche, i Confidi e le organizzazioni professionali.

4.6 Stato del contenzioso

Il difficile andamento economico del Paese, le avverse condizioni metereologiche e la flessione dei prezzi di molti prodotti agricoli hanno determinato un drastico ridimensionamento del reddito dei produttori. Non sono rimaste immuni da tale situazione le aziende assegnatarie Ismea con riflessi sulla difficoltà nell'adempimento contrattuale del pagamento delle rate di prezzo. Tale situazione ha sollecitato gli uffici preposti a potenziare le azioni previste nei casi di morosità attivando strategie volte al sostegno delle aziende in difficoltà atte a prevenire l'avvio dell'azione legale ed il giudizio di risoluzione contrattuale. Queste azioni, oltre alla procedura consolidata del rinvio rate (sono state definite n. 107 richieste) hanno previsto un'attività di contatto diretto con le aziende, finalizzata alla ricerca di soluzioni dilatorie alternative.

Nei casi di maggiore difficoltà di definizione del contenzioso l'Ente ha proceduto con una attività stragiudiziale di diffida (sono state inviate n. 508 lettere di diffida), all'esito delle quali si è riscontrata una significativa attività di recupero del credito e di pianificazione dei rientri.

Anche in sede giudiziale, al fine di agevolare le imprese, è stato lasciato spazio ad un'attività di transazione che ha portato riscontri positivi (a fronte di n. 96 giudizi di risoluzione contrattuale avviati nel 2014, n.10 sono stati abbandonati con il recupero totale delle spese legali sostenute dall'Istituto e parziale o integrale del debito, con rateizzazione del residuo) consentendo il riscatto dei fondi o il rientro *in bonis* della posizione.

Nel corso del 2014 si è verificata una consistente movimentazione del magazzino dovuta alla conclusione di procedimenti legali che hanno portato ad un incremento di n. 41 aziende retrocesse, a cui si aggiunge una retrocessione relativa al bilancio della Regione Calabria. Di contro sono state riassegnate per bando di concorso n. 3 aziende per complessivi Ha 92,77 a cui corrisponde un valore pari a Euro 1,24 milioni. Sono state aggiudicate per asta – vendita in contanti – n. 2 aziende di Ha 33,39 per un valore di euro 291 mila.

5 – I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

5.1 Premessa

Il bilancio d'esercizio dell' Ismea è redatto secondo le previsioni del codice civile (artt. 2224 e 2225 c.c.); il conto economico è ripartito in "sezionali", che rispecchiano le funzioni svolte direttamente dall'Ente; il "totale consolidato" compendia la sommatoria dei risultati esposti.

I "sezionali" riguardano le attività istituzionali fondamentali quali il riordino fondiario ed i servizi informativi; vi sono anche altri tre sezionali che riguardano talune attività di riordino fondiario (ESA, Regione Molise e Regione Toscana) esaurite ma per le quali tuttora permangono rapporti pendenti.

Il sezionale "Servizi informativi", oltre a riportare i dati contabili relativi alla attività di raccolta, analisi e diffusione dei dati, espone i costi comuni anche per tutte le altre attività di istituto, svolgendo, quindi, una funzione di "service".

Il sezionale "Riordino fondiario" riporta valori e costi delle attività specifiche di riferimento.

Sono allegati al bilancio Ismea il bilancio del fondo di riassicurazione, il bilancio della società partecipata nonché i rendiconti di fine anno delle convenzioni in essere con le Regioni Calabria e Sardegna per la gestione di attività di riordino fondiario assegnate dalle Regioni stesse all'Ente.

L'Ente non applica i principi contabili internazionali (*International accounting standard* – IAS, di cui al regolamento comunitario n. 1606/2002) in quanto la legge 31 ottobre 2003, art. 25 (legge comunitaria) non ne prevede l'obbligatoria applicazione nei confronti degli enti pubblici economici.

5.2 Il bilancio di previsione 2015 (*budget*)

L'articolo 18, comma 1, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità prevede che il consiglio di amministrazione approvi il bilancio di previsione entro il 30 novembre dell'anno precedente all'esercizio a cui si riferisce. Tale bilancio è composto dal conto economico, dalla relazione sulla componente patrimoniale e dalla relazione finanziaria relativa al fabbisogno dell'esercizio; ha carattere autorizzatorio, costituisce limite agli impegni di spesa in termini di competenza e si ispira al principio di prudenza per la copertura finanziaria.

Il budget Ismea per il 2015 è stato approvato dal consiglio di amministrazione con delibera del 1 dicembre 2014 n. 36, tenendo conto dei dati di preconsuntivo dell'esercizio.

5.3 Il bilancio d'esercizio 2014

Il bilancio 2014 è stato approvato dal consiglio di amministrazione, con delibera n. 30 del 25 giugno 2015, nei termini previsti dall'art. 7, comma 1, d.P.R. n. 201/2000.

Il bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è corredato dalla relazione del direttore generale, che descrive adeguatamente i fatti più rilevanti che hanno inciso sulla gestione dell'ente, dalle tavole di analisi dei risultati reddituali e dalla situazione patrimoniale e finanziaria, attraverso le quali si riclassificano i documenti contabili.

Sul bilancio ha espresso parere favorevole il collegio dei sindaci con relazione in data 17 giugno 2015. Con separate relazioni, in pari data, il collegio ha espresso parere favorevole anche sui bilanci allegati. Al fine di valutare l'andamento della gestione dell'esercizio 2014, si analizzano, nei paragrafi successivi, i risultati della gestione patrimoniale, della gestione economica e della gestione finanziaria.

5.4 La gestione patrimoniale

Le risultanze dello stato patrimoniale sono esposte nel seguente prospetto che riporta i dati del 2014 e del 2013, consentendo gli opportuni raffronti:

Tabella 4 – Stato patrimoniale

ATTIVO	TOTALE AGGREGATO AL 31/12/2013	TOTALE AGGREGATO AL 31/12/2012
A - CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B - IMMOBILIZZAZIONI:		
I - Immateriali		
1 – Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere ingegno	200.026	185.894
4 – Concessioni, licenze, marchi e diritti simili (Software)	21.627	23.937
7 – Altre Immobilizzazioni immateriali(migliorie su beni di terzi)	10.569	7.532
Totale	232.222	217.363
II - Materiali		
1 – Terreni e fabbricati	1.521.283	1.380.628
2 – Impianti e macchinario	232.185	147.307
4 – Altri beni	7.841	5.128
Totale	1.761.309	1.533.063
III -Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	52.449.998	52.449.998
b) imprese collegate	14.303	14.303
c) altre imprese	14.126.432	14.126.432
2) Crediti		
a) verso imprese controllate	86.887.846	88.626.751
c) verso altri	288.389	288.007
3) altri titoli	0	0
Totale	153.766.968	155.505.491
Totale immobilizzazioni (B)	155.760.499	157.255.917
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze:		
1 – Materie prime sussidiarie e di consumo	107.628.867	119.627.969
2 – Lavori in corso su ordinazione	28.534.648	17.791.802
Totale	136.163.515	137.419.771
II - Crediti		
1 – Verso clienti		
a) entro 12 mesi	250.135.098	266.903.101
b) oltre 12 mesi	1.091.765.451	1.075.538.759
2 – Verso imprese controllate		
a) entro 12 mesi	457.877	406.945
b) entro 12 mesi	1.493.905	947.560
c) entro 12 mesi	7.351	57.042
5 – Verso altri		
a) entro 12 mesi	3.224.551	2.629.224
b) oltre 12 mesi	5.050.223	5.125.820
Totale	1.352.134.456	1.351.608.451
III - attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1 – Depositi bancari	100.371.038	94.443.041
3 – Denaro e valori in cassa	16.397	17.881
Totale	100.387.435	94.460.922
Totale Attivo Circolante (C)	1.588.685.406	1.583.489.144
D - RATEI E RISCONTI	7.437.372	6.822.253
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	1.751.883.277	1.747.567.314

PASSIVO	TOTALE AGGREGATO AL 31/12/2013	TOTALE AGGREGATO AL 31/12/2014
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di dotazione	861.994.842	861.994.842
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione	2.658.648	2.658.648
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie		
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve	7	2
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	447.902.663	480.247.085
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	32.344.416	17.971.747
Totale	1.344.900.576	1.362.872.324
B - FONDI PER RISCHI E ONERI		
1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	860.435	1.001.760
2 - Per imposte	0	0
3 - Altri	4.874.639	3.909.918
Totale	5.735.074	4.911.678
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.294.333	2.278.728
D - DEBITI		
Conto rettifica costi tra sezionali		
4 - Debiti verso banche	260.674.829	247.828.430
5 - Debiti verso altri finanziatori (importi esigibili oltre l'esercizio successivo)	0	0
6 - Acconti	13.467.149	7.097.191
7 - Debiti verso fornitori	19.388.449	17.070.909
8 - Debiti verso imprese controllate	1.280.477	1.404.173
9 - Debiti verso imprese collegate	0	0
10 - Debiti tributari	1.109.992	242.385
11 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	304.515	297.060
12 - Altri debiti	102.727.883	103.564.436
Totale	398.953.294	377.504.584
E - RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)	406.982.701	384.694.990
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	1.751.883.278	1.747.567.314
CONTI D'ORDINE:		
Beni di terzi c/o l'Istituto	203.992	203.992
Debiti per residui canoni <i>leasing</i>	0	0
Debiti v/venditori per atti di assegnazione in corso	45.971.387	111.610.414
Fidejussioni emesse	16.684.640	16.635.827
Fondi per attuazione piani di settore - trasferimento alle imprese	5.104.400	5.108.079
Fondi per attuazione decreto del Mipaf del 21/12/2011	77.401	77.440
Fondi per attuazione decreto del Mipaf n. 738		36.892
Fondi per attuazione decreto del Mipaf e del Mef del 18/2/2007	30.903.932	21.915.791
Fondi attuazione d.l. 185/2000		2.500.000
Debiti per delibere assunte v/dipendenti per mutui e prestiti	125.000	125.000
Debiti diversi	27.592	27.592
TOTALE CONTI D'ORDINE	99.098.344	158.241.027

Si espongono di seguito, in dettaglio, alcuni aspetti significativi dello stato patrimoniale, con l'indicazione delle variazioni rispetto al precedente esercizio.

ATTIVO

	2013	2014
<u>Immobilizzazioni</u>	Euro 155.760.499	Euro 157.255.917

Le immobilizzazioni nel 2014 rimangono sostanzialmente invariate, nel totale si incrementano infatti solo dello 0,96 per cento, per euro 1.495.418, principalmente a motivo della variazioni dei crediti verso SGFA per le attività di garanzia.

	2013	2014
<u>Circolante</u>	Euro 1.588.685.406	Euro 1.583.489.144

L'attivo circolante si decrementa di euro 5.196.262 (-0,33 per cento). Relativamente alle singole componenti dell'attivo circolante, si osserva:

Rimanenze:

a) nella voce materie prime, sussidiarie e di consumo si registra un incremento di euro 11.999.102 dovuto, prevalentemente, al valore del capitale residuo dei terreni retrocessi per le risoluzioni contrattuali intervenute nell'anno;

b) nella voce lavori in corso di ordinazione si rileva, invece, un decremento di euro 10.742.846, dovuto alla chiusura e/o alla rendicontazione di alcuni programmi di attività del Ministero per le politiche agricole, alimentari e forestali.

Crediti: nella posta dei crediti, riportati in bilancio al netto delle relative poste rettificative, si registra un decremento di euro 526.005.

Il "fondo svalutazione crediti", costituito per gli interventi di riordino fondiario, quale fondo rischi sull'incasso del 6,5 per cento del valore nominale dei crediti, che nell'anno 2013 registrava l'accantonamento complessivo di euro 106.045.520, alla data del 31 dicembre 2014 registra un incremento di euro 14.399.998.

La voce “crediti verso clienti entro 12 mesi” è incrementata per euro 16.768.003 (+6,70 per cento). Diminuisce, invece, la voce “crediti verso clienti oltre 12 mesi” per euro 16.226.692 e flettono anche i crediti verso le società controllate (-50.932 euro; -11,12 per cento).

Disponibilità liquide: Si evidenzia un decremento (-5.926.513 euro; -5,90 per cento), rispetto al precedente esercizio.

PASSIVO

	2013	2014
<u>Patrimonio netto</u>	Euro 1.344.900.576	Euro 1.362.872.324

Si registra un incremento di euro 17.971.748, corrispondente all’utile di esercizio 2014, che si aggiunge agli utili degli esercizi precedenti.

Si conferma l’entità del *fondo di dotazione* di euro 861.994.842, composto dalla dotazione iniziale, dagli apporti al fondo dal 2000 al 2003 da parte dello Stato e dagli incrementi derivati dal finanziamento derivato dalle convenzioni con le Regioni Toscana e Molise.

	2013	2014
<u>Fondi per rischi ed oneri</u>	Euro 5.735.074	Euro 4.911.678

Il fondo presenta un decremento di euro 823.396 rispetto all’esercizio precedente.

	2013	2014
<u>T.F.R.</u>	Euro 2.294.333	Euro 2.278.728

La lieve diminuzione è stata determinata dall’imposta sulla rivalutazione del fondo al 31 dicembre 2014 accantonato presso Ismea ed alla liquidazione del TFR ad un dipendente cessato dal servizio nel 2014.

Con riferimento alla previdenza complementare, si rileva che, alla data del 31 dicembre 2014 vi risultano iscritti 48 dipendenti (stesse unità nel 2013):

	2013	2014
<u>Debiti</u>	Euro 398.953.294	Euro 377.504.584

Complessivamente si decrementano di euro 21.448.710. La flessione è riferibile, in special modo, all'avvenuto pagamento delle rate 2014 del prestito erogato da Cassa Depositi e Prestiti e dal minor valore degli acconti provenienti principalmente dal Mipaaf e dovuti all'ultimazione e rendicontazione di alcune commesse; infine, dal minor valore del debito verso fornitori.

Si riporta, altresì, la tabella di analisi dei risultati della struttura patrimoniale con le variazioni rispetto al precedente esercizio:

Tabella 4— la gestione patrimoniale: analisi della struttura patrimoniale

	CONSUNTIVO AL 31.12.2013	CONSUNTIVO AL 31.12.2014	CONSUNTIVO Variazioni	Variazione %
A- IMMOBILIZZAZIONI NETTE (al netto dei fondi di ammortamento)				
1 - Immobilizzazioni immateriali	232.222	217.363	-14.859	-6,40
2 - Immobilizzazioni materiali	1.761.309	1.533.063	-228.246	-12,96
3 - Immobilizzazioni finanziarie	153.766.968	155.505.491	1.738.523	1,13
	155.760.499	157.255.917	1.495.418	0,96
B- CAPITALE D'ESERCIZIO				
1 - Rimanenze	136.163.515	137.419.771	1.256.256	0,92
2 - Crediti commerciali	1.341.900.549	1.342.441.860	541.311	0,04
3 - Altre attività (escluse le disponibilità liquide)	10.233.907	9.166.591	-1.067.316	-10,43
4 - Ratei e risconti attivi	7.437.372	6.822.253	-615.119	-8,27
	1.495.735.343	1.495.850.475	115.132	0,01
5 - Debiti commerciali	-19.388.449	-17.070.909	2.317.540	-11,95
6 - Fondi rischi e oneri	-5.735.074	-4.911.678	823.396	-14,36
7 - Altre passività (esclusi debiti v/banche)	-118.890.016	-112.605.245	6.284.771	-5,29
8 - Ratei e risconti passivi				
	1.351.721.804	1.630.438.307	9.540.839	0,71
C – CAPITALE INVESTITO (dedotte le passività di esercizio) (A+B)	1.507.482.303	1.518.518.560	11.036.257	0,73
D – FONDO TFR	-2.294.333	-2.278.728	15.605	-0,68
E – FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (C-D)	1.505.187.970	1.516.239.832	11.051.862	0,73
COPERTO DA:				
F – CAPITALE PROPRIO				
1 - Capitale di dotazione	861.994.842	861.994.842	0	0,00
2 - Riserve di rivalutazione	2.658.648	2.658.648	0	0,00
3 - Altre riserve	7	1	-7	-100,00
4 – Utile/Perdita esercizi precedenti	447.902.663	480.247.086	32.344.423	7,22
Riserva di traduzione				
5 - Utile/Perdita dell'esercizio	32.344.416	17.971.747	-14.372.669	-44,44
	1.344.900.576	1.362.872.323	17.971.747	1,34
G – INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO				
1 – Debiti finanziari a medio e lungo termine	247.828.430	234.839.681	12.988.749	-5,24
2 – (Disponibilità finanziarie) oppure Indebitamento finanziario netto a breve termine alla chiusura dell'esercizio	-87.541.036	-81.472.173	-6.068.863	-6,93
H – TOTALE (F+C) come in E	1.505.187.970	1.516.239.831	-11.051.861	0,73